

Campo scuola V° A

Londra 11-16 giugno 2010

Dopo tanta attesa è finalmente arrivato il giorno, l'undici giugno. È stato il giorno nel quale io e la mia classe, una quinta della scuola elementare Iqbal Masih, siamo partiti da Fiumicino per Londra. Arrivati al check-in abbiamo tutti imbarcato le valigie e ci siamo sottoposti agli altri usuali controlli. Saliti a bordo dell'aereo ci siamo sistemati nei nostri posti. Volando abbiamo sorvolato l'Italia, le Alpi Francesi ancora un po' innevate, la Manica e finalmente siamo arrivati a Londra, aeroporto di Heathrow alle ore 11:27 a.m. locali. Ritirati i bagagli e superati i controlli dei passaporti siamo usciti dall'aeroporto dove ci aspettava il pullman che ci ha condotto fino a YHA THAMESIDE, l'ostello che ci ha ospitato.

Visto che era ora di pranzo, prima di sistemare le stanze, ci siamo seduti intorno a dei tavoli e abbiamo consumato il pranzo al sacco che ci eravamo portati da casa. Lasciate le valigie in camera, siamo usciti dall'ostello per esplorare la zona circostante, lungo il Tamigi, dove abbiamo fatto una piacevole passeggiata. Siamo passati davanti alla Tate Modern Gallery, una museo di arte moderna costruito nel luogo dove un tempo si trovava una fabbrica, abbiamo attraversato il Millennium Bridge, abbiamo visto il Globe Theatre di Shakespeare. Sul lungo fiume abbiamo incontrato anche dei pescatori; li abbiamo visti in azione e hanno pescato due anguille.

In serata siamo tornati in ostello e abbiamo cenato verso le 7:00 p.m. locali. Gli inglesi mangiano così presto perché fanno un pranzo leggero.

Dopo cena, quella sera, siamo andati in camera dove abbiamo messo in ordine le nostre cose e preso confidenza con gli ambienti. Visto che eravamo stanchi per via della levataccia e del volo ci siamo messi a dormire presto.

Il giorno dopo, io e i miei compagni di stanza, Giorgio, Francesco, Valerio e Damiano, ci siamo svegliati presto, perciò la maestra ci ha fatto fare colazione prima degli altri. È stato quello il giorno nel quale ho fatto il record della colazione più abbondante, mangiando tutto quello che si poteva prendere al buffet: cornetto, pesce fritto, riso, bacon, salsiccia, tutti i tipi di formaggio, toast, burro, marmellata di qualsiasi gusto, yogurt, macedonia, pesche sciroppate, latte, cereali, succo alla mela, all'arancia e acqua.

Quando tutti eravamo pronti, siamo partiti alla volta di Buckingham Palace per vedere la regina sfilare in occasione del suo compleanno. Pranzato a Hyde Park, uno degli splendidi parchi di Londra, ci siamo spostati al Natural History Museum, un museo di scienza. La nostra prima tappa è

stata la sezione dedicata ai dinosauri. Seguendo un percorso, abbiamo incontrato scheletri, grandi e piccoli, di predatori ed erbivori. Il giro finiva con la riproduzione di un *Tirannosaurus Rex*, un grande predatore dell'epoca, animato. L'animale si muoveva, faceva polvere ed emetteva il suo verso. Come seconda tappa abbiamo visitato la sezione geologica: anche qui la visita era guidata da un percorso che trattava di vulcani, terremoti, eruzioni e minerali. Nell'ambito vulcanologico abbiamo visto un grande plastico che rappresentava l'interno di un vulcano: c'era un grande "tubo", che poi si divideva e che portava la lava dalla terra al cratere. Dal vulcano si possono estrarre varie rocce, tra le quali la pietra pomice, di solito grigia, bucherellata e che galleggia. Abbiamo inoltre scoperto che alcuni vulcani emanano una nube di gas che avanzando brucia e ricopre tutto.

Il capitolo "i terremoti" è stata la cosa più "fica", perché abbiamo assistito alla simulazione di un terremoto con le immagini vere.

Questa cosa però oltre ad essere bella fa anche capire quanto può essere pericolosa e non completamente controllabile dall'uomo la natura.

A questo punto, visto che erano le 5:00 p.m. ci siamo avviati verso l'ostello, perché avevamo la cena alle 6:30 p.m.

Dopo cena siamo andati in camera a dormire.

Il giorno 13, domenica, camminando alla volta della National Gallery, una delle pinacoteche più famose del mondo, abbiamo potuto ammirare l'abazia di Westminster. Nel museo abbiamo ammirato solo i quadri di Van Gogh, il più famoso dei quali è intitolato "I girasoli".

Siamo quindi passati ad un altro importantissimo museo della città, il British Museum dove, tra le tante cose, abbiamo visto alcune parti del Partenone, la stele di Rosetta, diverse porte di città persiane, le prime tombe umane, i sarcofagi dei faraoni e molti oggetti che vi erano racchiusi.

La cosa che più mi ha colpito di questo museo è stata l'abbondanza di materiale esposto.

Nel pomeriggio siamo andati alla stazione di King Cross, al binario 9 e $\frac{3}{4}$, il famoso binario di Harry Potter, dove abbiamo fatto tutti una foto.

In seguito siamo andati, con nostra sorpresa, al Mc Donald a mangiare patatine e a bere Coca Cola.

La sera, dopo cena, in camera nostra, si sono celebrati dei matrimoni in presenza della maestra Antonietta.

Il giorno dopo, visto che era lunedì e come da programma dovevamo andare a pattinare sul ghiaccio con i bambini inglesi e poi andare a visitare la loro scuola, siamo usciti di buon ora dall'ostello e abbiamo preso il treno fino a Penge. Lì ci siamo incontrati con i bambini e con il bus, siamo andati a pattinare sul ghiaccio. La pista era molto grande, ed era utilizzata anche come campo da hockey.

Consumato il pranzo in un bel parco, abbiamo ripreso il bus e siamo tornati alla scuola Malcolm dove abbiamo progettato un cappello sul surriscaldamento globale.

Terminato il lavoro ci siamo salutati e abbiamo preso il treno per tornare in ostello.

Dopo cena abbiamo visto tutti insieme la partita dell'Italia.

Il martedì, colazione alle 7:30 a.m. e poi passeggiata dall'ostello fino al Tower Bridge, alla Torre di Londra dove abbiamo fatto un laboratorio sugli imprigionamenti, le fughe e le esecuzioni. La guida ci ha raccontato di un nemico del re che è riuscito a fuggire grazie ad una corda ed a un mucchio di ... escrementi umani. Il tutto è successo perché quando si andava al bagno il prodotto veniva buttato giù dalla finestra, così si era formato un muro che aveva ammortizzato la caduta.

Nel nostro tour alla Torre, ci è stato mostrato un cuscinetto di vetro posto nel punto dove i condannati a morte appoggiavano la testa nel momento dell'esecuzione. Questo simbolo voleva ricordare tutti i morti giustiziati in quel luogo.

Per il pranzo, che abbiamo fatto alla Torre, ci hanno raggiunto i bambini inglesi. Dopo aver pranzato, solo noi siamo andati con il battello a Greenwich dove abbiamo visitato l'osservatorio e abbiamo fatto la foto sul meridiano zero.

Tornati in ostello, prima di cena, abbiamo iniziato a preparare i bagagli che poi però abbiamo finito dopo di cena. Finiti i bagagli abbiamo fatto una sfilata di pigiami per finire in bellezza la giornata.

L'ultimo giorno, lasciati i bagagli in ostello, siamo tornati con il treno alla scuola Malcolm dove abbiamo finito il cappello, abbiamo ascoltato il discorso della direttrice che ci ha chiamato sul palco a fare le danze, abbiamo fatto ginnastica insieme ai nostri amici e abbiamo pranzato alla mensa della scuola. Salutati i nostri corrispondenti, siamo andati al Crystal Palace a mangiare chips, perché il fish era finito. Siamo quindi tornati in ostello a prendere le valigie. Un'ultima avventura è stato il tragitto con il pullman verso Heathrow, verso il quale ci siamo "diretti" impiegando circa 3:01 ore e rischiando di perdere il volo. Però grazie ad un intervento di mio zio e ad un ritardo dell'aereo ce l'abbiamo fatta.

Questa di Londra è stata un'esperienza fantastica che capita a pochi bambini della mia età ed io sono fiero che sia successo proprio a me. Se sono stato così bene è solo merito della classe e delle maestre.

Porterò sempre con me un ricordo fantastico della esperienza che ho fatto e che mi ha legato ancora di più ai miei compagni, alle mie maestre ed ai nostri amici di Londra con i quali continueremo a

mantenere un canale aperto. Spero che in futuro altri bambini come noi possano avere una così importante occasione, per imparare cose nuove, per aprire gli occhi sul mondo e per condividere esperienze forti con i propri amici.